

Celebrazione in famiglia - 14 giugno

II DOMENICA DOPO PENTECOSTE



Il tempo dopo Pentecoste ci conduce domenica per domenica a contemplare lo sviluppo della storia della salvezza. A partire dall'amore della Trinità, che abbiamo celebrato domenica scorsa, sgorga la vita della creazione e, in particolare, dell'uomo, di cui la liturgia di oggi ci parla.

In continuità con il segno della croce sottolineato settimana scorsa, porre ben in evidenza un crocifisso. Se ciascun membro della famiglia ne avesse uno (anche piccolo), lo prenda e, durante la lettura del Vangelo e l'ascolto dell'audio, lo tenga tra le mani.

piccolo), lo prenda e, durante la lettura del Vangelo e l'ascolto dell'audio, lo tenga tra le mani.

INIZIO DELLA CELEBRAZIONE IN FAMIGLIA

INTRODUZIONE

G. Nel nome del Padre...

T. Amen.

G. Ci riuniamo oggi, in questo giorno domenicale, nel nome di Cristo. Gesù è il Signore, risorto dalla morte, è vivo e presente in mezzo a noi!

T. Veniamo a te e tu sei con noi, Signore Gesù!

ATTO PENITENZIALE

G. All'inizio di questo momento di preghiera familiare e personale, desideriamo riconciliarci con Dio e con umiltà chiedere perdono delle nostre mancanze, specialmente per quando non siamo riusciti a custodire il nostro prossimo.

Dopo un attimo di silenzio, un lettore proclama le acclamazioni e tutti rispondono

Tu che ci riveli il volto del Padre. Kyrie eleison. **T: Kyrie eleison.**

Tu che sulla croce ci dimostri il Suo amore incondizionato. Kyrie eleison. **T: Kyrie eleison.**

Tu che sei la Sua immagine perfetta, Kyrie eleison. **T: Kyrie eleison.**

G. Preghiamo. Mostra ancora, o Dio forte ed eterno, a favore dei credenti gli antichi prodigi operati dal tuo braccio; vinci ogni avverso potere e dona alla tua Chiesa di professare in libertà la propria fede e di custodire senza timore la tua legge. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **T. Amen.**

ASCOLTO DELLA PAROLA

Tutti si siedono per ascoltare la biblica; un lettore la proclama. Se è possibile, si può cambiare il lettore per ciascuna lettura.

LETTURA (Sir 17, 1-4. 6-11b. 12-14)

Lettura del libro del Siracide

Il Signore creò l'uomo dalla terra e ad essa di nuovo lo fece tornare. Egli assegnò loro giorni contati e un tempo definito, dando loro potere su quanto essa contiene. Li rivestì di una forza pari alla sua e a sua immagine li formò. In ogni vivente infuse il timore dell'uomo, perché dominasse sulle bestie e sugli uccelli. Discernimento, lingua, occhi, orecchi e cuore diede loro per pensare. Li riempì di scienza e d'intelligenza e mostrò loro sia il bene che il male. Pose il timore di sé nei loro cuori, per

mostrare loro la grandezza delle sue opere, e permise loro di gloriarsi nei secoli delle sue meraviglie. Loderanno il suo santo nome per narrare la grandezza delle sue opere. Pose davanti a loro la scienza e diede loro in eredità la legge della vita. Stabilì con loro un'alleanza eterna e fece loro conoscere i suoi decreti. I loro occhi videro la grandezza della sua gloria, i loro orecchi sentirono la sua voce maestosa. Disse loro: «Guardatevi da ogni ingiustizia!» e a ciascuno ordinò di prendersi cura del prossimo.

SALMO Sal 103 (104)

R. Benedici il Signore, anima mia!

Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Sei rivestito di maestà e di splendore,
avvolto di luce come di un manto,
tu che distendi i cieli come una tenda,
costruisci sulle acque le tue alte dimore. **R.**

Egli fondò la terra sulle sue basi:
non potrà mai vacillare.
Tu l'hai coperta con l'oceano come una veste;
al di sopra dei monti stavano le acque.
Hai fissato loro un confine da non oltrepassare,
perché non tornino a coprire la terra. **R.**

Tu mandi nelle valli acque sorgive
perché scorrano tra i monti.
Tu fai crescere l'erba per il bestiame
e le piante che l'uomo coltiva
per trarre cibo dalla terra. **R.**

VANGELO (Mt 5, 2. 43-48) Lettura del Vangelo secondo Matteo

In quel tempo. Il Signore Gesù si mise a parlare e insegnava alle folle dicendo: «Avete inteso che fu detto: "Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico". Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste».

Ascolto del messaggio vocale ricevuto.

Spazio per una preghiera o una condivisione o riflessione.

PREGHIERA INSIEME E SCAMBIO DELLA PACE

G. Lasciamoci guidare dallo Spirito di Gesù e chiediamo di insegnarci a vivere come Lui pregando insieme con queste parole (*B. Forte*):

**Donaci, Signore Gesù,
di accogliere con te e in te
il dono di Dio,**

che viene a visitarci
in ciascuna delle sue creature.
Fa' che sappiamo vivere
il riverente rispetto
verso tutto ciò che esiste,
nella sobrietà della vita,
nella meraviglia del cuore,
nella gratitudine sempre nuova dell'amore.

G. Lo stesso Spirito di Gesù che anima il nostro cuore si manifesti tra noi, che ci scambiamo un segno di fraternità e di pace.

Tutti si scambiano un segno di pace.

CONCLUSIONE

G. Al termine di questa preghiera preghiamo come Gesù ci ha insegnato. Lui, che ci insegna ad amare senza condizioni il prossimo, ci ha rivelato il volto paterno di Dio.

T. Padre Nostro.

G. L'esempio del Signore sia la nostra guida: andiamo in pace!

T. Nel nome di Cristo.

A conclusione insieme recitiamo il Salmo 8 oppure lo possiamo cantare e ascoltare al seguente link:

<https://www.youtube.com/watch?v=1JSFFVarUNg>

O Signore, Signore nostro,
quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!
Voglio innalzare sopra i cieli la tua magnificenza,
con la bocca di bambini e di lattanti:
hai posto una difesa contro i tuoi avversari,
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.
Quando vedo i tuoi cieli, opera delle tue dita,
la luna e le stelle che tu hai fissato,
che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi,
il figlio dell'uomo, perché te ne curi?
Davvero l'hai fatto poco meno di un dio,
di gloria e di onore lo hai coronato.
Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,
tutto hai posto sotto i suoi piedi:
tutte le greggi e gli armenti
e anche le bestie della campagna,
gli uccelli del cielo e i pesci del mare,
ogni essere che percorre le vie dei mari.
O Signore, Signore nostro,
quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!
Gloria al Padre e al Figlio e...